GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDI 25 AGOSTO — NUM. 200

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e Decreti: RR. decreti *nn. 4840, 4841, 4842, 4843, 4844 (Serie 3ª), che istituiscono nelle città di Aosta, Aquila, Savigliano, Penne e Monza una Scuola tecnica governativa di 3ª classe* — **Relazione e R. decreto** *n. 4862 (Serie 3ª), che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per spese impreviste del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1887-88 di lire 20,000 da portarsi in aumento al capitolo 13 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri* — **Regi decreti** *numeri MMDCXLVI e MMDCXLVII (Serie 3ª, parte supplementare), che danno facoltà ai comuni di Orrioli e di Pioppi di applicare la tassa di famiglia* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale* — **Costituzione** *dei seggi dei Consigli provinciali di Cagliari, Caserta, Chieti, Cosenza, Forlì, Macerata, Messina, Padova, Reggio-Calabria, Rovigo e Sassari* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino num. 31 sullo stato sanitario del bestiame dal dì 1° al 7 agosto 1887* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifica d'intestazione* — **Amministrazione della Cassa militare:** *Smarrimento di certificati di pensione* — **Concorsi** — **Pensioni** *liquidate dalla Corte dei Conti a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

PARTE NON UFFICIALE.

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4840** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la deliberazione in data 20 maggio 1887 con la quale il comune di Aosta si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i 3/5 della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante nella scuola tecnica, oltre a provvedere quant'altro sia a carico del comune stesso per tale scuola, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vista la deliberazione in data 2 giugno 1887 con la quale la Deputazione provinciale di Torino, approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Aosta, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 28 giugno 1887, n. 4619;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre 1887 è istituita nella città di Aosta una Scuola Tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4841** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Vedute le deliberazioni in data 26 marzo e 25 aprile 1887, con le quali il comune di Aquila si obbliga di versare annualmente all'Erario governativo i 3/5 della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della scuola tecnica, oltre al provvedere a quanto altro sia a carico del Comune stesso per tale scuola, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vista la deliberazione 16 maggio 1887, con la quale la Deputazione provinciale di Aquila, approvando le delibe-

razioni suddette, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune di Aquila;

Vista la legge 28 giugno 1887, n. 4619;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre 1887, è istituita nella città di Aquila una scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4842** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la deliberazione in data 10 febbraio 1887, con la quale il comune di Savigliano si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i 3/5 della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della scuola tecnica, oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso per tale scuola, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vista la deliberazione in data 14 marzo 1887, con la quale la Deputazione provinciale di Cuneo, approvando la deliberazione del Consiglio comunale di Savigliano, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 28 giugno 1887, n. 4619;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre 1887 è istituita nella città di Savigliano una scuola tecnica di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4843** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la deliberazione in data 23 marzo 1887, con la quale il Consiglio provinciale di Teramo, su proposta della Deputazione del Consiglio stesso, si obbliga di versare annualmente all'Erario governativo la metà della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante di una Scuola tecnica nel comune di Penne;

Veduta la deliberazione in data 8 gennaio 1887, con la quale il comune di Penne si obbliga di provvedere a quanto altro dalla citata legge 13 novembre 1859, è posto a carico dell'Amministrazione comunale per la scuola di cui si tratta;

Vista l'approvazione data il 17 aprile 1887 dalla Deputazione provinciale a siffatta deliberazione del Municipio di Penne con la conseguente autorizzazione al vincolo della somma necessaria nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 28 giugno 1887, n. 4619;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre 1887 è istituita nella città di Penne una Scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4844** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la deliberazione in data 27 aprile 1887 con la quale il comune di Monza si obbliga di versare annualmente all'Erario governativo i 3/5 della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della Scuola tecnica, oltre a provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso per tale scuola, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vista la deliberazione in data 13 maggio 1887, con la quale la Deputazione provinciale di Milano approvando le deliberazioni del Consiglio comunale di Monza autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 28 giugno 1887, n. 4619;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre 1887, è istituita nella città di Monza una Scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *nell'udienza del 7 agosto 1887, del Ministro del Tesoro sul decreto per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di lire 20,000, in aumento al capitolo 13 del bilancio degli Affari Esteri per l'esercizio 1887-88.*

SIRE,

Ragioni di convenienza e di sicurezza impongono che si proceda ad urgenti e straordinarie riparazioni delle due case in Pera e Terapia ad uso della R. ambasciata di Costantinopoli.

Per queste riparazioni si è prevista una complessiva spesa di lire 20,000, alla quale non può supplire la normale assegnazione fatta in bilancio al cap. 13 cui la spesa dev'essere imputata.

Riconosciutasi perciò in Consiglio dei Ministri la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'art. 38 del testo unico di legge sulla Contabilità generale, il riferente si onora rassegnare alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste delle suaccennate lire 20,000 da portarsi in aumento al cap. n 13 « Indennità di alloggio ad agenti diplomatici, fitto e manutenzione dei palazzi all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1887-88.

Il Numero **4862** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Vista la disponibilità del fondo di riserva per le *Spese impreviste* inscritto in lire 4,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 1ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 13 « Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto e manutenzione di palazzi all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCXLVI** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 21 maggio 1887 del Consiglio comunale di Orroli, approvata il 13 successivo giugno dalla Deputazione provinciale di Cagliari, con la quale deliberazione si stabilì in lire 30 il massimo della tassa di famiglia;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Veduto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cagliari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Orroli di applicare nel 1887 la tassa di famiglia col massimo di lire trenta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 28 agosto 1883, con cui si diede facoltà al comune di Poppi di elevare il massimo della tassa di famiglia a lire 60;

Veduta la deliberazione 13 settembre 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 19 aprile 1887 della Deputazione provinciale di Arezzo, con la quale deliberazione si stabilì di aumentare sino a lire cento il detto massimo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Poppi di applicare nel 1887 la tassa di famiglia col massimo di lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1887:

Celli Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello d'Aquila, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Teramo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Palma Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vicecancelliere della pretura di Tossicia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Speranza Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Aquila, è nominato vicecancelliere della pretura di Atri, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gaspari Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello d'Aquila, è nominato vicecancelliere della pretura di Penne, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sortino Girolamo, vicecancelliere della pretura Molo in Palermo, è tramutato alla pretura di Castronovo di Sicilia.

Torregrossa Saverio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, è nominato vicecancelliere della pretura Molo in Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

La Manna Giovanni, vicecancelliere della pretura di Termini Imerese, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mignosi Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vicecancelliere della pretura di Termini Imerese, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bandettini Attilio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato vicecancelliere della pretura di Cattolica Eraclea, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Moschetto Francesco, sostituto segretario della R. Procura presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Parrino Antonio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Da Maggio Bresmes Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Riotta Ignazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di Palermo, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Girgenti, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 25 luglio 1887:

Planeta Antonino, cancelliere della pretura di Bronte, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lett. B, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, con decorrenza dal 16 agosto 1887.

Caselli Saverio, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, è tramutato alla pretura di Grimaldi.

La Fortuna Luigi, cancelliere della pretura di Grimaldi, è tramutato alla pretura di Arena.

Gentile Riccardo, cancelliere della pretura di Nicotera, è tramutato alla pretura di Belvedere Marittimo.

Strani Fortunato di Silvio, cancelliere della pretura di Arena, è tramutato alla pretura di Nicotera.

Vanni Acrisio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Grosseto, è nominato, a sua domanda, cancelliere della pretura di Pienza, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Azzolina Angelo, cancelliere della pretura di Rammacca, è tramutato alla pretura di Biancavilla, a sua [illegible].

Vassallo Michele, vicecancelliere della pretura di Granmichele, è nominato cancelliere della pretura di Rammacca, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 25 luglio 1887:

Busciani Giovanni, cancelliere della pretura di Pienza, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Geremia Rosario, vicecancelliere della pretura di Giarre, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Catania, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Consoli Vito, vicecancelliere della pretura di Lentini, è tramutato alla pretura di Giarre, a sua domanda.

Moncada Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vicecancelliere della pretura di Granmichele, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Giuliano Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segretaria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catania, è nominato vicecancelliere della pretura di Lentini, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreto Ministeriale 28 luglio 1887:

Bom Giovanni, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Biella, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° agosto 1887, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1887:

Fazzari Raffaele, vicecancelliere della pretura di Serrastretta, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1887, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Serrastretta a decorrere dal 1° agosto 1887.

COSTITUZIONE DEI SEGGI
dei Consigli provinciali

Provincia di Cagliari. — Presidente, comm. avv. Carboni Michele; Vicepresidente, cav. avv. Marongin Enrico; Segretario, cav. professore Antonio Agus; Vicesegretario, avv. Giovanni Cadoni.

Provincia di Caserta. — Presidente, barone Francesco De Renzis, deputato al Parlamento; Vicepresidente, comm. Nicola Ventriglio; Segretario, conte Antonio Gaetani di Laurenzana; Vicesegretario, ...

Provincia di Chieti. — Presidente, avvocato Sigismondi Evandro, deputato al Parlamento; Vicepresidente, cav. Leonardo de Leonardis; Segretario, avv. Priori Isidoro; Vicesegretario, avv. Francesco Biancaglini.

Provincia di Cosenza. — Presidente, avv. cav. Francesco Vetere; Vicepresidente, avv. cav. Francesco Muzzillo; Segretario, avvocato Giorgio Acciardi; Vicesegretario, ...

Provincia di Forlì. — Presidente, conte Giovanni Guarini, senatore; Vicepresidente, conte Alessandro Castracane; Segretario, avvocato cav. Francesco Vendemini; Vicesegretario, avv. cav. Giovanni Facchinetti.

Provincia di Macerata. — Presidente, avv. cav. Papi Cesare; Vicepresidente, march. comm. Zucconi Giovanni; Segretario, avvocato cav. Marsili Servilio; Vicesegretario, avv. Palombi Achille.

Provincia di Messina. — Presidente, comm. avv. Picardi Vincenzo; Vicepresidente, prof. Bottari Michelangelo; Segretario, avv. Anzà Ruggero; Vicesegretario, ...

Provincia di Padova. — Presidente, comm. Coletti Domenico; Vicepresidente, cav. avv. Cavazzolo Alvise; Segretario, Meneghelli Domenico; Vicesegretario, ...

Provincia di Reggio Calabria. — Presidente, comm. Plutino Fabrizio; Vicepresidente, cav. Grio Vincenzo; Segretario, Chiudano Giuseppe; Vicesegretario, cav. Arena Giovanni.

Provincia di Rovigo. — Presidente, avv. Bonomo Giovanni; Vicepresidente, cav. Gio. Battista Casalini; Segretario, ing. Bari Lorenzo; Vicesegretario, avv. Vanzelli Giovanni.

Provincia di Sassari. — Presidente, S. E. comm. Salis Pietro; Vicepresidente, prof. cav. Dettori Giovanni; Segretario, avv. cav. Secchi Giovanni; Vicesegretario, avv. Moro Pietro.

BOLLETTINO N. 31.
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 1 al 7 di agosto 1887.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2 a Tromello.
Milano — Carbonchio: 2 letali a Milano e Viboldone.
Cremona — Idem: 3 letali a Soncino e Sospiro.

Regione III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio: 3 letali, a S. Vendemiano e Sarmede.
Venezia — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Musile.
Padova — Carbonchio essenziale: 1 letale a Tribano.

Regione IV. — Liguria.

Porto Maurizio — Carbonchio: 2 con un morto, a Cenova.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Bedonia.
Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a S. Possidonio.
Ferrara — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Bondeno e Migliarino.
Forme tifiche degli equini: 2, letali a Ferrara.
Forme tifose dei bovini: 8, con 3 morti, a Comacchio.
Bologna — Afta epizootica: 2 bovini a S. Agata.
Ravenna — Affezione morvofarcinosa: 2 letali a Ravenna.
Vaiuolo equino: 1 a Faenza.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Zoppina degli ovini: 11 a Castel di Tora.
Agalassia contagiosa degli ovini: 20 a Norcia.
Carbonchio: 1 bovino a Bevagna.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: domina in 6 mandre di 576 capi a Castelmadama.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone bufalino: 117 a Sessa Aurunca, 40 a Carinola, 16 a S. Tammaro, con 53 morti complessivamente.
Potenza — Epizoozia degli ovini: 15 casi, letali, a Castelmezzano.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Vaiuolo ovino: 139 a Fluminimaggiore, 351 a Samatzai, 42 a Ussana, con 13 morti complessivamente.
Carbonchio essenziale: 5 bovini, con 3 morti, a Fluminimaggiore.

Roma, a' dì 19 di agosto 1887.
Dal Ministero dell'Interno,
Ufficio speciale di polizia sanitaria.

Il Direttore
L. Pagliani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè num. 527434 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 132134 della soppressa Direzione di Torino) per lire 105, al nome di Ruggia Elisa, Albina e *Gemma*, nubili, del vivente Adriano, domiciliate in Genova, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, con l'usufrutto a favore di Dogliotti Marina vedova nata Canevari, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ruggia Elisa, Albina e *Maria-Gemma-Verginia*, del vivente Adriano, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliate in Genova, con l'usufrutto a favore di Dogliotti Marina vedova nata Canevari, ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 agosto 1887.

Per il Direttore generale: Fortunati.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione numero 4170 intestato a Flandi Domenico Raimondo di Giuseppe, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni; o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 22 luglio 1887.

Il Direttore Capo Divisione: M. Giacchetti.

3 Visto — *L'Amministratore*: Novelli.

CONCORSI

R. Istituto Superiore di Magistero Femminile in Firenze

Il 1° ottobre prossimo venturo saranno aperti i ruoli d'iscrizione ai diversi corsi di questo R. Istituto.

La domanda per l'ammissione al 1° anno di corso dovrà essere presentata a questa segreteria entro i primi dieci giorni di ottobre prossimo venturo.

La domanda dovrà specificare:

a) Il nome della postulante;

b) Il suo luogo di nascita;

c) Il domicilio della famiglia;

d) L'abitazione sua nella città.

Dovrà essere pure corredata dei seguenti documenti:

1. La fede di nascita, comprovante la nazionalità italiana;

2. Il certificato di moralità, rilasciato dal municipio o dall'autorità politica;

3. Il certificato medico di sana costituzione fisica;

4 La patente elementare di grado superiore, od il certificato di avere compiuti gli studi e gli esami finali nelle tre classi delle scuole superiori femminili, o comprovare di avere già studiate tutte le materie che sono obbligatorie in una di queste scuole.

La domanda e tutti i documenti qui accennati dovranno essere in carta da bollo da lire 0 50.

Gli esami di ammissione e di concorso a tre posti di studio di lire seicento annue ciascuno, avranno principio il giorno 17, alle ore 9 antimeridiane, e consteranno di una prova scritta ed orale sull'italiano, e di una prova orale sull'aritmetica, sulla storia patria, sulla geografia, sui diritti e sui doveri, dentro i limiti segnati dai programmi per le scuole normali del Regno.

Una media non inferiore a 7/10 nella prova scritta di lingua italiana è richiesta per l'ammissione alle prove orali.

Firenze, 12 agosto 1887.

Il Direttore: A. GRANDI.

Il Segretario: T. PINESCHI.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI pratici e di perfezionamento in Firenze

È aperto il concorso per esame a numero quattro posti di medico-chirurgo assistente agli appresso insegnamenti:

Clinica ostetrico-ginecologica e scuola d'ostetricia per le levatrici;

Clinica chirurgica (primo e secondo assistente);

Clinica dermo sifilopatica (terzo assistente).

L'assistente alla clinica ostetrico-ginecologica, ecc., presta l'opera sua per tutto l'anno solare all'Istituto, ed è da esso retribuito collo stipendio mensile di lire *novanta.*

Il terzo assistente alla clinica dermo sifilopatica rimane in ufficio tutto l'anno, ma è retribuito dall'Istituto con uno stipendio mensile di lire *sessanta* per tutto il tempo dell'insegnamento, cioè per otto mesi.

Il suddetto assistente alla clinica dermo-sifilopatica, durante i quattro mesi delle vacanze estive ed autunnali, dovrà prestare l'opera sua in servizio dei malati della detta specialità, rimanendo per questo periodo di tempo sotto la immediata dipendenza del sopraintendente alle infermerie del R. Arcispedale e riceverà dall'Amministrazione ospitaliera lire *cinquanta* mensili.

Il primo e secondo assistente alla clinica chirurgica prestano l'opera loro per otto mesi dell'anno, ed in questo periodo ricevono dall'Istituto lire *novanta* il primo, e lire *settanta* mensili il secondo.

L'Amministrazione dell'Arcispedale di S. Maria Nuova somministra a tutti indistintamente una camera mobiliata, fuoco, lume, vestiario di uniforme da estate e da inverno e una busta di ferri chirurgici.

Coloro che rimarranno eletti saranno nominati per un anno, ma potranno, per lodevole servizio, esser confermati due volte a proposta dei rispettivi professori. Vacando un posto di primo o di secondo assistente, potranno esservi promossi coloro che hanno un grado inferiore; il tempo trascorso nell'ufficio che lasciano non sarà valutato agli effetti delle successive conferme. Per l'assistente alla clinica dermo-sifilopatica la sua conferma o promozione sarà subordinata al consenso della Direzione ospitaliera.

I laureati in medicina e chirurgia, in qualsiasi Università del Regno, da un tempo non maggiore di sei anni, possono concorrere a questi posti.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere scritte in carta bollata da centesimi 50, munite dei documenti richiesti dal regolamento speciale del 16 febbraio 1884 e presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (Piazza San Marco, n. 2) non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 20 settembre prossimo.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio del giorno e dell'ora in cui avranno luogo gli esami, e perciò nell'istanza dovranno indicare il luogo dell'attuale loro dimora.

Il regolamento suddetto, quello vigente pei medici-chirurghi astanti dell'Arcispedale, quello speciale dello Spedale di Maternità non che il programma degli esami, saranno ostensibili presso la Cancelleria della sezione medico-chirurgica di questo R. Istituto, per norma di coloro che volessero concorrere, essendo necessario dichiarare nella relativa istanza di averne presa cognizione.

Firenze, li 17 agosto 1887.

Visto — *Per il Sopraintendente*: NICCOLÒ NOBILI.

Il Presidente della Sezione: Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

Con deliberazioni del 22 giugno 1887:

Benvenuti Ercole, tenente di finanza, lire 2000.

Murolo Maria, vedova di Rinaldi Ambrogio, lire 178 33.

Parisi Luisa, vedova di Tagliè Luigi, lire 586 66.

Romani Giuseppe, ufficiale alle scritture nei depositi di privative, lire 1308.

Manganaro Giuseppe, nocchiere di marina, lire 1000.

Ettori Emilia, vedova di Avondo Ferdinando, lire 604.

Tirabella Carolina, vedova di Tenore Vincenzo, lire 977.

Della Chà Domenico, tenente contabile, lire 1386.

Venezia Giuseppe, maresciallo dei carabinieri, lire 1213 75.

Lana Luigia, vedova di Pittarello Pietro, lire 60.

De Siena o Di Siena Giulia ed Elisabetta, orfane di Gaetano, lire 645 33.

Carmassi Irene, vedova di Rubis Carlo, lire 282 50.

Stumbo Salvatore, appuntato nei carabinieri, lire 460 80.

Buzzi Umberto e Vincenzo, orfani di Albino, lire 550 66.

De Santis Donato, guardastalloni, lire 350.

Clerici Albina ved. di Branca Marco, lire 580 66 — A carico dello Stato lire 390 48 — A carico del comune di Lodi lire 190 18.

Gagliardi Bartolomeo, applicato nell'Amministrazione provinciale, lire 1382 — A carico dello Stato lire 613 69 — A carico della provincia di Pisa lire 768 31.

Trinchero Francesco, guardamagazzino nelle ferrovie, lire 975 — A carico dello Stato lire 245 70 — A carico delle Ferrovie A. I. lire 729 30.

Reyneri Giuseppe, macchinista nelle ferrovie, lire 2016 — A carico dello Stato lire 742 50 — A carico delle Ferrovie A. I. lire 1273 50.

Bosio Giuseppe, contabile nelle Ferrovie, indennità lire 5111 — A carico dello Stato lire 3513 68 — A carico delle Ferrovie A. I. lire 1597 32.

Sordelli Celestino, segretario capo negli uffici provinciali, lire 3511 — A carico dello Stato lire 1024 74 — A carico della provincia di Padova lire 2486 26.

Lanzetta Salvatore, brigadiere di finanza, lire 687 50 — A carico dello Stato lire 228 22 — A carico del comune di Napoli lire 459 28.
Fascio Giuseppe, macchinista nelle ferrovie, lire 2016 — A carico dello Stato lire 782 52 — A carico delle Ferrovie Alta Italia lire 1233 48.
Azario Felice, gestore nelle Ferrovie, indennità lire 4727 — A carico dello Stato lire 3435 14 — A carico delle Ferrovie Alta Italia lire 1291 86.
Pasqualetti Edoardo, vicecancelliere di Pretura, lire 1022.
Tommassin o Tomasin Pietro, comune nei cacciatori del Sile, lire 300.
Tucci Raffaele, ufficiale d'ordine, lire 1600.
Manzone Ma Teresa, vedova di Capra Pietro, lire 178.
Croce Luigi, tenente, lire 1847.
Aschacher Pietro, bersagliere, lire 533 33.
Ramellini o Rammellini Pietro, tenente, lire 1936.
Costa Virginia, vedova di Tanara Faustino, lire 500.
Frataccia Melchiorre, capitano contabile, lire 3072.
Imprugas Battista, soldato, lire 300.
Cavalieri Pasquale, ufficiale d'ordine, lire 1304.

Con deliberazioni 30 giugno 1887:

Zanni Elena, vedova di Boschi Eraldo Giuseppe, lire 618 33.
Mezzadri Giuseppina, orf. di Pietro, lire 1244 33.
Lattes Gioia, ved. di Treves Teodoro, lire 727.
D'Amato Maria Carolina, ved. di Mollo Gaetano, lire 660 33.
Poggi Raffaele, segretario nelle Intendenze di finanza, lire 2100.
Buglia Agnese, ved. di Sozzi Giovanni, lire 750.
Cevasco Felicita, ved. di Gamba Francesco, indennità lire 5666.
Gatelmayer o Gattermayer Enrico, delegato di pubblica sicurezza, lire 2016.
Dominici Adele, ved. di Pontani Michele, lire 1537 — A carico dello Stato lire 66 78 — A carico del Fondo Culto, lire 1470 22.
Lorenzone Gio. Batt., contabile nelle ferrovie, lire 1665 — A carico dello Stato lire 379 14 — A carico delle ferrovie A. I. lire 1285 86.
Pascale Ma Filomena, ved. di Santangelo Angelo, lire 1155 33.
Moresco Giuseppe, tenente, lire 666 per anni cinque.
Durando Gio. Batt., maggiore, lire 3420.
Venosta Antonio, capitano contabile, lire 2816.
Gritti Giuseppe, capitano dei carabinieri, lire 3299.
Zunini Francesco, id. id., lire 2109.
Viola Salvatore, capitano contabile, lire 2787.
Malaguti Cesare, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Martini Giovanna, Ma Giuseppa e Vinenza, figlie di Evangelista, lire 127 50.
Ascioni Gio. Batt., orf. di Francesco, lire 150.
Rivieccio Carmine, manovale di marina, lire 288.
Salvato Luigi, operaio di marina, lire 725.
Poggio Matteo, maresciallo di finanza, lire 980.
Lazzaro Giuseppe, brigadiere id., lire 660.
Liberti Luigi, id. id., lire 780.
Benedetto Antonio, id. id., lire 460.
Majorano Michele, guardia id. 700.
Caruso Andrea, id. id., lire 306 67.
Montagno Emilio, sottobrigadiere id., lire 620 53.
Cellerino Carlo, guardia di P. S, lire 225.
Canepa Margherita, ved. di Sanguinetti Antonio, lire 200.
Dolce Antonina, ved. di Stanziano Giuseppe, lire 460.
Coppa Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 1198 40.
Botti Giovanni, operaio di marina, lire 324.
Dell'Aglio Maura, ved. di Lombardi Pietro, lire 666 66.
Amoretti Clemente, magazziniere delle privative, lire 3768.
Ciollaro Matilde, figlia di Salvatore, lire 225.
Abbate Pietro, capo operaio nei Panifici militari, lire 415.
Maestri M. Antonietta, ved. di Peretti Agostino, lire 602 66.
Binaghi Ma Luigia, ved. di Pedercini Enrico, lire 825 66.
De Risi Carmela, ved. di Montone Pietro, lire 322.
Deschamps Eugenio, capitano, lire 3010.
Dalmazzo Vincenzo, capitano contabile, lire 2742.
Garavaglia Vincenzo, maggiore contabile, lire 3328.
Lacchini Luigi, vicecancelliere di Pretura, lire 877.
Tadini Francesco, inserviente d'Archivio notarile, indennità lire 676.
Bosermann Caterina, ved. di Claus Filippo, indennità lire 1866.
Sforza Ernesto, agente delle imposte dirette, lire 2400.
Mangot Giovanni, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Mastrandrea o Mastandea Chiara, vedova di De Marinis Luigi. lire 419 33.
Fantoni Giuseppe, segretario nelle Intendenze, lire 2852.
Bertuzzi Giacomo, guardia scelta di finanza, lire 700.
Guzzetta Ma Concetta. ved. di Murgante Luigi, lire 66 25.
Schiatti Giovanni, brigadiere dei carabinieri, lire 560.
Quagliano Giovanni, maresciallo id., lire 784.
Fusco Clorinda, ved. di Ranallo Andrea, lire 75.
Natale Lucia, ved. di Perucci Giuseppe, lire 104.
Intelisano Pietro, guardia carceraria, indennità lire 700.
Guaita Pietro, capo guardia carceraria, lire 868.
Donini Minerva, ved. di Zuffi Francesco, lire 862 33.
Valperga-Civrone Emilia, ved. di San Martino-Valperga Teodorico, lire 2116 66.
Onofri Elisa, ved. di Mazzetti Camillo, lire 173 33.
Parmegiani Giulia, ved. di Silvestroni Paolo, indennità lire 2133.
Bovi Colomba, ved. di Bonarelli Raffaele, lire 967 50.
Girolami Costanza ved. di Andrinelli Emidio, lire 1098.
Lucchesi Chiara ved. di Gasperoni Alessandro, lire 261 84.
Angelini Anna, ved. di Botteghi Giuseppe, lire 328 60.
Brunetti Gaetano, capo d'ufficio postale, lire 2266.
Morelli Claudio, portalettere, lire 780.
Mutti Giorgio, cancelliere di Pretura, lire 1546.
Olcese Bartolomeo, operaio di marina, lire 620.
Berrurier Luisa, ved. di Mazza Pietro, lire 273 33.
Brizzi Alberto, commissario di marina, lire 2339.
De Mottoni Antonio, commissario militare marittimo, lire 2339
Antona Rosa, ved. di Barbieri Gio. Battista, lire 183 66.
Benincasa Giovanni, operaio di marina, lire 725.
Canessa Angela, ved. di Cartagenova Filippo, lire 300.
Costa Teresa, ved. di Pierantozzi Vincenzo, lire 300.
Ferrazzi Iacopo, ispettore scolastico, indennità lire 2722.
Monte Luigia, ved. di Ascani Enrico, lire 526 33.
Pappacena Giovanni, revisore capo nel lotto, lire 2988.
Mazzucca Marianna, ved. di De Magri Luigi, lire 420.
Bergamini Caterina, ved. di Campi Tommaso, lire 346.
Rigamonti Onorato, brigadiere di finanza, lire 820.
Prinetti Amalia, ved. di Barnato Ottaviano, lire 968 33.
Pastine Pietro, capo timoniere nei Reali Equipaggi, lire 1349 60.
Pelacchi Luigi, nocchiere di marina, lire 798.
Chiarenza Vincenzo, id. id., lire 798.
Bonanno Giovanni, nocchiere nei Reali Equipaggi, lire 678.
Aglieri Carolina ed Elvira, orfane di Lorenzo, indennità lire 2040 — A carico dello Stato lire 1387 55 — A carico delle Ferrovie A. I. lire 652 45.
Pejrasso o Perassi Giovanni, segretario di ragioneria nella Direzione generale del Fondo pel culto lire 2190 — A carico dello Stato lire 20 04 — A carico del Fondo culto lire 2169 96.
Giraudo Federigo e Maria, orfani di Gio. Battista, lire 292.
Cismondi Teresa, ved. di De Michelis Carlo, lire 624 33.
Chiarion detta Casoni Ersilia, ved. di Mantovani Enrico, indennità lire 3833.
Gorini Alessandro, colonnello commissario, lire 5945.
Faraone Leopoldo, commesso doganale, indennità lire 2800.
Turri Giuseppe, segretario di R. Procura di Tribunale, lire 1546.
Gazzotti Camillo, Emma, Maria ed Alda, orfani di Giovanni, indennità lire 600.
Gori Oreste, visitatore daziario lire 2200 — A carico dello Stato lire 189 22 — A carico del comune di Firenze, lire 201 78.

Perfetti Francesco, consigliere di Prefettura, lire 2066.
Caielli Teodolinda o Mª Olinda, ved. di Biancoli Oreste, lire 1423.
Giansanti Francesco, vicecancelliere di Tribunale, lire 1600.
Rossi Felicita, ved. di Ccorda Agostino, indennità lire 2500.
De Cecco Alfonso, vicecancelliere di Pretura, indennità lire 1950.
Braccio Eufemia, ved. di Braccio Maurilio, lire 622.
Campanella Marianna, figlia di Leopoldo, lire 204.
Nado Anna, ved. di Bergamin o Bergamini Francesco, lire 591.
Tombesi Teodorico, vicecancelliere di Tribunale, lire 1350.
Zaccaglia Francesco, cancelliere di Pretura, lire 1688.
Tomassoni Virginia, ved. di Bravi Ubaldo, lire 204 25.
Bregante Maria, ved. di Preve Gio. Battista, lire 733 33.
Calogerà Anna, ved. di Rondina Gioacchino, lire 514 33.
Somma Carolina, ved. di Tufano Luigi, lire 230.
Attanasio Fortunata, ved. di De Niro Giuseppe, lire 122 33.
Rossi Pietro, vicedirettore dei Musei e Gallerie, lire 2750.
Monda Gregorio, carabiniere, lire 360.
Rosellini Giulia, ved. di Ferrai Pompeo, lire 560.
Gozzini Luigi, capitano, lire 2335.
Frondini Antonio, giudice di Tribunale, lire 1666.
Catalano Marianna, ved. di De Matte s Achille, lire 763 66.
De Battista Eugenio, cursore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9 57.
Fortunato Vito, vicepresidente di Tribunale, lire 1925.
Buscemi Antonino, portiere di Tribunale lire 298.

Con deliberazioni 6 luglio 1887:

Trapani Tommaso, capo fuochista di marina, lire 575.
Paleologo Paola, ved. di Saccà Vincenzo, lire 1158 66.
Torrisi Giuseppe, ingegnere nel Genio civile, lire 2024 — A carico dello Stato lire 160 22 — A carico della provincia di Catania lire 1863 78.
Panichi Vincenzo, direttore di scuola tecnica, lire 2068.
Mariani Francesco, capitano, lire 2109.
Spalla Alberto, id., lire 2339.
Infantino Anna, ved. di Di Liberto Gaetano, lire 1080 66.
Mazzola Giuseppe, professore di scuola tecnica, lire 2262.
Ferrari Angelo, guardia carceraria, lire 609.
Rossolini Antonietta, ved. di Cicconetti Filippo, lire 295 33.
Bertolotti Felice, capo lavorante d'artiglieria, lire 555.
Paoletti Elvira, ved. di Gattai Pietro, lire 346 66.
Vincenti Ernesta, ved. di Filippi Emilio, lire 206 66.
Favilli Giuseppe, vicedirettore del laboratorio chimico nella scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli, lire 1791.
Irace Pasquale, guardaporta di palazzo demaniale, lire 734.
Santucci Carlo, cancelliere di Pretura, lire 1159.
De Capitani di Vimercate Francesca, vedova di Raimoni Paolo, lire 1200.
Morso Concetta, ved. di Sarzana Raffaele, lire 509.
Torres Giovanna, ved. di Pace Ignazio, lire 512.
Trua Nicola, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, lire 2916.
Gherardi Adelasca, ved. di Gelati Giuseppe, lire 661.
Picuti Barbara, ved. di Angelucci Giuseppe, lire 346 66.
Baumier Luisa, ved. di Tirelli Giuseppe, lire 2311.
Angiolini Giuseppa, ved. di Birondi Carlo, lire 252.
Pisoni Luigi, impiegato nella R. Casa di Napoli, lire 408.
Capellino Angelo, macchinista nelle ferrovie, lire 1728 — A carico dello Stato lire 750 25 — A carico delle Ferrovie Alta Italia lire 977 75.
Brusarospi Giuseppina vedova di Ferrari Pietro, lire 1300.
Cariati Gaetano, tenente del genio, lire 666 per anni cinque.
Dapino Antonia, orfana di Gionanni, lire 472.
Maisano Rosalia vedova di Caracappa Andrea, lire 868 66.
Taddei Adele, vedova di Fontana Paolo, indennità lire 933.
Gherardi Enrico, capitano, lire 2420.
Rossi Alfredo, orfano di Pasquale, lire 676 66.
Montedoro Pasquale, magazziniere delle privative, lire 2560.
Mignone Maria, vedova di Caligaris Bartolomeo, lire 162 33.
Menghello Natalina, vedova di Dante Giovanni, lire 165 50.
Maffei Giovanni, cancelliere di Pretura, lire 1600.
Molini Teresa, vedova di Marchese Gaetano, lire 591 66
Serafin Stefano, guardia carceraria, lire 594.
Davico Annibale, capo d'ufficio postale, lire 1800.
Ferretti Alberto, revisore capo nel lotto, lire 3200.
Dolce Sebastiano, capo tecnico di marina, lire 2000.
Gaggi Carlotta, vedova di Draghetti Pietro, indennità lire 2904.
Ciani Antonio, guardia carceraria, indennità lire 600.
Sasso Vincenzo, capo furiere nei R. Equipaggi, lire 748.
Negri Gagna Gioacchino, farmacista capo militare, lire 2710.
Comelli o Comello Antonio, operaio di marina, lire 465.
Pedrazzi Raffaele, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Mungo Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Modanese Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 874.
Lot Mª Carolina, vedova di Prota Giuseppe, lire 155.
D'Angelo Mª Concetta, vedova di Mendozza Luigi, lire 241 66.
Vicentini Giovanna, vedova di Dalla Palù Antonio, lire 300.
Augero Antonio, capitano contabile, lire 2015.
Ascheri Giacomo, capitano, lire 2091.
Trucco Domenico, capitano d'artiglieria, lire 3320.
Ferroni Ariani Vincenzo, ufficiale alle visite nelle Manifatture tabacchi, lire 1326.
Borelli Martino, guardia nelle ferrovie, lire 675 — A carico dello Stato lire 96 50 — A carico delle Ferrovie Alta Italia lire 578 50.
Ghelardoni Serfe, tenente colonnello, lire 3513.
Piceni Maria, ved. di Cachat Lorenzo, lire 779 66.
Trapani Giovanni, capofuriere nei Reali Equipaggi, lire 1048 80.
Fusco Roberto, capitano contabile, lire 2069.
Mazzola o Mazzola Maria Rosa, vedova di Benvenuti Carlo, lire 110 66.
Forte Angelo, capitano contabile, lire 2075.
Ricciolio Luigi, maggior generale, lire 5849.
Galleani Stefano, capitano, lire 2561.
Cozzi Caterina, ved. di Benetelli Giovanni, centesimi giornalieri 0 25.
Ruggieri Carmina, ved. di Galea Carlo, indennità lire 3777.
Garritani Pasquale, capofuriere nei Reali Equipaggi, lire 766.
Coppola Giacinta, ved. di Toscani Giuseppe, lire 269 84;
Toscani Alessandro e Ottavio, orfani del suddetto, lire 134 91 dal 9 settembre 1886 al 6 marzo 1887, e lire 404 75 alla vedova e 134 91 all'orfano Ottavio dal 7 marzo 1887 in poi.
Filomena Giovanni, agente subalterno doganale, lire 880.
Scognamiglio Raffaele, operaio di marina, lire 725.
Capriata Enrico, capitano, lire 1958.
Chiodini Marco, id., lire 2034.
Zivieri Fernando, id, lire 2603.
Patalano Nicola, capocannoniere nei Reali Equipaggi, lire 946.
Dal Bo Carolina o Corinna, vedova di Casolini Luigi, indennità lire 4548.
Giudice Celestina, vedova di Quarteri Giovanni, indennità lire 3333.
Bruzzi Giuseppina, vedova di Balzaretti Filippo, indennità lire 2500.
Amodeo Giuseppe, segnalatore semaforico, lire 1371.
Radici Maddalena, ved. di Saranga Giovanni, lire 500.
Magno-Oliverio Anselmo, capitano, lire 2109.
Davide Salvatore, operaio di marina, lire 288.
Mirra Catello, id. id., lire 288.
Colonna Mª Angelica, ved. di Stabile Carmine, lire 155.
Capuano Beatrice e Laura, orfane di Gabriele, lire 920 83.
Sepe Letizia Costantino, capitano, lire 3072.
Capasso Carmine (eredi di), operaio di marina, lire 565.
Bolmida Marianna, ved. di De Giuli Giuseppe, indennità lire 2800.
Tartarone Giovannina, ved. di Bertuccelli Aderito, indennità lire 1925.
Pezzella Angela Rosa, ved. di Capasso Carmine, lire 188 33.

Con deliberazioni del 13 luglio 1887:

Ferrari Carlo Felice, consigliere delegato di Prefettura, lire 5945.
Paliacio di Suni Gavino, contrammiraglio, lire 7200.
Battistini Cornelia, ved. di Sisto Spirito, lire 805 33.
Raccuja Teresa, ved. di Grosso Piraino Gaetano, lire 500.
Presbitero Giulia, ved. di Balegno Filiberto, lire 991 50.
Lesen Amilcare, magazziniere delle privative, lire 4576.
Scioli Mª Anna, ved. di Berardinelli Enrico, lire 938 66.
Minù Pietro, controllore daziario, lire 2000 — A carico dello Stato lire 421 38 — A carico del Municipio di Roma lire 1578 62.
Bianchi Tommaso Italo, orfano di Michele, lire 975.
Breviari Diego, commesso doganale, lire 1418.
Salvatico Filippo, archivista nel Ministero dei Lavori Pubblici, lire 2450.
Capparelli Nicolò, commesso doganale, lire 1418.
Lopez Laura, ved. di Ferandi Stefano, lire 400 66.
Licotti Uberto, brigadiere di finanza, lire 900.
Mattolini Giuseppe, maresciallo id., lire 980.
Morelli Angelo, guardia id., lire 700.
Madonno Giuseppina, ved. di Rovere Gio. Antonio, lire 373 33.
Fois Leonardo, guardia di finanza, lire 512.
Signori Vincenzo, id. id., lire 226 67.
Pirone Francesco, sotto brigadiere di finanza, lire 458.
Viscoli Francesca, ved. di Prigione Luigi, lire 202 50.
Bertini Maria Luigia, ved. di Trevisan Giovanni, lire 750.
Santoro Anna Maria, ved. di Mellino Giacomo, lire 241 66.
Belliti Albina, ved. di Giubilei Pilade, lire 202 50.
Ficano Antonia, ved. di Zarcone Ignazio, lire 202 50.
Palladino Angela, ved. di Maffia Domenico, lire 202 50.
D'Avenia Pantaleone, guardia di finanza, lire 449 33.
Menga Laura, ved. di Spinola Tommaso, lire 450.
Rossi Giacomina, ved. di Copler Giuseppe, lire 300.
Fazion Angelo, soldato, lire 540.
Barberis Pietro, maresciallo di finanza, lire 980.
Delfino Rosa, ved. di Ottonello Vincenzo, lire 90.
Celli Raffaele, brigadiere di finanza, lire 700.
Spada Teresa, ved. di Zoberning Luigi, lire 246 91 e 123 46 per una sola volta.
Usai Cherchi Battista, furier maggiore, lire 635.
Boselli Giovanni, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1285.
Bianchini Teresa, ved. di Veronesi Raffaele, lire 473.
Federici Giacomo, brigadiere di finanza, lire 728.
Vitali Giaele, ved. di Guarnieri Pietro, lire 47 88.
Pompei Antonio, guardia di finanza, lire 230.
Machi Gervasio, guardia id., lire 574 67.
D'Avella Ettore, brigadiere id., lire 660.
Venturi Gaspare, guardia id., lire 230.
Nigro o Lo Nigro Teresa, ved. di Zummo Ferdinando, lire 595.
Minivaggi Maria, Cipriano, Girolamo e Vita orfani di Pasquale, lire 202 50.
Vozzella Giuseppe, vice cancelliere di Pretura, lire 845.
Florio Angela, ved. di Infante Antonio, lire 196 66.
Simone Democrate, capitano, lire 2246.
Pasquale Giuseppe, capitano, lire 2260.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non havvi forse uno solo dei maggiori fogli russi il quale non si occupi quasi esclusivamente della questione bulgara.

La *Gazzetta di Mosca* dice di avere ricevuto notizie di intrighi orditi da alcune potenze in Bulgaria, e consiglia pronte ed attive determinazioni.

La Russia non deve incaricarsi di fare la polizia per il resto dell'Europa.

Se essa deve di nuovo andare in Bulgaria, si intende che dovrà andarvi unicamente per iniziativa propria e per liberare i suoi protetti « dai nuovi oppressori e dai nuovi tiranni ».

In un altro suo articolo il medesimo giornale consiglia la Russia di insistere per un'occupazione turca. Che se questa non potesse ottenersi, la Russia dovrebbe occupare essa non la Bulgaria, ma Erzerum e Trebisonda « che è la via anche più diretta di quella della Bulgaria per arrivare ai Dardanelli »

Il *Novoie Wremia* dice che dopo la indifferenza e le simpatie che si sono rivelate da parte di altre potenze riguardo agli ultimi fatti di Bulgaria, la Russia, pel caso che tocchi a lei di entrare in azione, ha il diritto di richiedersi se ciò dovrà avvenire soltanto in suo nome e non come rappresentante dell'Europa.

Il *Viedomosti* sostiene che a rimettere in condizione normale e legale gli affari bulgari deve pensarci l'Europa e non la Russia.

Lo *Swiett* ricalca il suo proposito favorito, che è quello di sventare le minaccie della Germania proclamando la indipendenza bulgara e limitandosi a stabilire fra la Russia e la Bulgaria quella che chiamasi unione soltanto personale.

Secondo il corrispondente del *Times* da Costantinopoli, la Porta si dispone ad indirizzare alle potenze una nuova circolare per pregarle di far conoscere se, a fronte delle ripetute violazioni del trattato di Berlino, questo documento possa ancora considerarsi valido.

Dice il corrispondente che la maggioranza dei ministri turchi opina che nessuna potenza sia disposta ad intervenire per impedire che la Bulgaria proclami la sua indipendenza, a motivo che si considera essere desiderabile che sulle frontiere della Turchia esista uno Stato libero il quale costituirebbe una barriera contro le aspirazioni russe.

Si ritiene che nelle presenti circostanze il primo dovere della Turchia sia quello di salvare almeno i suoi diritti sulla Rumelia orientale ottenendo che il nuovo stato bulgaro comprenda soltanto i territorii di là dei Balcani. E, soggiunge il corrispondente, la Porta non sarebbe avversa ad un tale componimento.

In ogni caso, egli dice, la Porta non pensa affatto di ricorrere alle armi. Essa impiegherà tutti i mezzi diplomatici, ma per quanto si faccia a Pietroburgo affine di decidere il sultano ad una azione militare, non se ne otterrà effetto alcuno.

Il corrispondente da Costantinopoli del *Daily News* constata parimenti la inutilità degli sforzi della diplomazia russa per determinare una azione collettiva russo turca. Questo corrispondente crede inoltre di sapere che in uno degli ultimi consigli di ministri tenuti ad Yildiz-Kiosk fu discussa la questione di accordare al principe Ferdinando un firmano di governatore generale della Rumelia orientale e che la maggioranza del Consiglio si sarebbe pronunziata favorevole ad un tale concetto.

La *Gazzetta di Mosca* ha pubblicato un suo articolo per dimostrare come s'ingannino quei fogli francesi i quali pretesero che Katkoff fosse un francofilo fanatico e fosse invece un implacato avversario della Germania.

Secondo il foglio russo, Katkoff non amava appassionatamente che la Russia, e riteneva che nessun interesse della patria sia da sagrificare all'estero, non sapendosi se quegli che oggi ci fu amico ci sarà nemico domani.

Furono questi i principii ai quali il signor Katkoff rimase fedele per fin che visse, e il dire che egli detestava i tedeschi ed era innamorato dei francesi è una favola ridicola.

Poi la *Gazzetta* aggiunge:

« Fino al termine della sua vita Katkoff ha altamente venerato la scienza e l'arte tedesca; egli le presentò alla Russia come modelli da seguire. Non aveva odio nè per la Germania, nè pei tedeschi; apprezzava invece questi ultimi per la loro applicazione al lavoro, la loro perseveranza, la loro bontà.

« Dopo gli avvenimenti che posero la Prussia alla testa della Germania, ne nacque che quest'ultima non seppe trar profitto dall'amicizia stabilita tra essa e la Russia. La diplomazia russa si è amaramente ingannata nella credenza di poter conservare questa amicizia senza che gl'interessi russi ne soffrissero. Era dunque divenuto necessario che la Russia riprendesse la sua libertà d'azione.

« Katkoff non voleva che una cosa, cioè: che in tutte le questioni internazionali la Russia avesse la sua piena indipendenza, la sua assoluta libertà.

« Un'alleanza colla Francia è impossibile, prima di tutto per la ragione che nello stato attuale di quel paese non v'è colà persona con la quale la si possa conchiudere; poi un'alleanza sia colla Francia, sia colla Germania, legherebbe le mani alla Russia.

« Una guerra colla Germania è così poco a desiderare come ogni altra disgrazia nazionale.

« In ogni modo la Francia non saprebbe presentare carattere di interesse politico per la Russia se non avendo un governo forte, energico e stabile, qualunque fosse la sua origine. Non è che a questa condizione indispensabile che la Francia avrà il diritto di pretendere di esercitare nel concerto europeo la parte che le spetta, e che essa potrebbe contare sul concorso simpatico della Russia. »

Il corrispondente parigino del *Times* dice che il signor Katkoff avrebbe riso in sua vita se avesse potuto prevedere la sua apoteosi come amico della Francia, e che stringe il cuore vedere una nazione grande e generosa rovesciare ogni sua tradizione politica per cercare di ottenere una alleanza assolutamente illusoria e contraria alla natura stessa delle cose.

La *Köelnische Zeitung* citando in suo appoggio l'ultima nota della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che il principe di Bismarck continua a professare una politica russofila nel senso che egli tenta ancora di lottare contro le ostilità del sentimento russo verso i tedeschi.

Senza dubbio, dice la *Köelnische Zeitung*, il cancelliere ha l'obbligo di continuare questa politica fino a che proprio non ne sia dimostrata l'inutilità.

A questa inutilità però il foglio di Colonia è molto tentato a crederci, così come avvenne della politica usata dal principe di Bismarck per riavvicinare la Germania alla Francia.

« Se i presenti tentativi falliscono per l'inabilità dei russi di comprendere i loro veri interessi, dice il giornale, la Russia dovrà sopportare le conseguenze della sua inintelligenza. Quanto a noi, la nostra piena fiducia è che la vitalità dell'impero tedesco si mostrerà pari al duplice odio dei russi e dei francesi. »

La *Köelnische-Zeitung* riconosce ad ogni modo che in questi ultimi tempi la stampa russa tiene un linguaggio pacifico che elimina la probabilità di una coalizione dei due popoli contro la Germania.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 24. — Il Re è giunto alle 12 10 ant. Attendevano S. M. alla stazione S. A. R. il principe Amedeo ed i suoi figli, coi quali il Re ha proseguito subito per Racconigi, dopo essere stato ossequiato dalle autorità.

MILANO, 23. — La Duchessa di Genova, assieme a sua sorella principessa Elvira, provenienti da Stresa, giunse qui stasera alle ore 8 46.

Le LL. AA. RR. furono ossequiate alla stazione dalle autorità e ripartirono alle ore 11 25 alla volta di Verona ed Ala.

SOFIA, 23. — Dopo il *Te Deum* il vescovo Clemente ha pronunziato un discorso. Egli disse che la gratitudine è la virtù del popolo bulgaro, il quale è riconoscente verso la Russia per la sua liberazione. Il principe dovrà quindi mantenere in questa via i bulgari, che sosterranno allora fermamente il suo trono.

DUBLINO, 23. — Parecchie migliaia di persone presero parte al *meeting* di oggi contro i provvedimenti del governo.

Sedici deputati, fra cui sei inglesi, vi assistevano e furono molto acclamati.

Si lesse una lettera dell'arcivescovo di Dublino, mons. Walsh, il quale incoraggia energicamente il movimento popolare.

Un pastore protestante propose poscia di biasimare vivamente il governo. Questa proposta fu approvata all'unanimità.

NAPOLI, 24. — Proveniente da Massaua è arrivato il piroscafo *Polcevera*, con 104 militari, fra cui dieci feriti nell'esplosione della polveriera di Taulud.

LONDRA, 24. — Oggi i deputati liberali e radicali terranno una riunione per esaminare la questione del proclama che dichiara la Lega nazionale irlandese associazione pericolosa.

VENEZIA, 24. — Quattrocento pompieri ungheresi, per la maggior parte ufficiali, venuti qui colla gita di piacere, deposero stamane due splendide corone sui monumenti di Re Vittorio Emanuele e del generale Garibaldi.

L'assessore, conte Valmarana, si recò all'Albergo Reale ove si trovano riuniti, e pronunciò un applauditissimo discorso in tedesco, vivamente ringraziando in nome del Municipio e della cittadinanza di Venezia.

GRENOBLE, 21. — Il ministro della guerra, generale Ferron, è qui arrivato oggi e visiterà domani i forti della Valle dell'Isère.

BERLINO, 21. — L'imperatore passeggiò ieri in carrozza per la prima volta.

Oggi, S. M. assistette al tiro eseguito dagli ufficiali del reggimento della guardia.

OSTENDA, 24. — L'agitazione dei pescatori ad Ostenda contro i pescatori inglesi, cominciata lunedì sera, aumenta. Stamane i pescatori invasero due barche inglesi. La guardia civica, dopo fatte le intimazioni legali, tirò sopra i pescatori ostendesi e ne ferì quattro, di cui due sarebbero morti. Le donne eccitano i mariti alla rivolta. La guarnigione fu requisita. Un proclama del Borgomastro proibisce gli attruppamenti.

COSTANTINOPOLI, 23. — La Porta ricevette le risposte complete delle potenze alla Circolare del 14 corrente. Le potenze sono divise. L'Inghilterra, l'Italia e l'Austria Ungheria da una parte; la Russia, la Germania e la Francia dall'altra.

L'Austria-Ungheria rispose che il modo di agire del principe Ferdinando di Coburgo è illegale e che non lo riconosce come principe di Bulgaria. I consoli austro-ungarici ricevettero istruzioni conformi. L'Austria Ungheria non indica i mezzi per giungere ad una soluzione aspettando di conoscere l'opinione delle potenze, ma l'ambasciatore, barone Calice, dichiarò verbalmente alla Porta che ogni soluzione dovrà ottenere la unità delle potenze, altrimenti la Porta è responsabile delle conseguenze di un'eventuale conflagrazione.

L'Italia rispose essere legale l'elezione del Principe, ma contraria al trattato di Berlino la sua presa di possesso del Trono. Insiste per un accomodamento pacifico che valga a togliere ogni causa di guerra in Oriente e chiede alle potenze alleate di trovare un accomodamento pacifico, rimanendo però sempre nei confini del trattato di Berlino. Inoltre l'ambasciatore d'Italia appoggiò la dichiarazione del barone Calice sopra indicata, aggiungendovi che tutte le questioni relative alla Bulgaria derivanti dal trattato di Berlino, ma di cui il trattato non indica la soluzione, devono risolversi d'accordo colle potenze.

L'Inghilterra riguardo alla prima parte rispose come l'Austria-Ungheria e, quanto ai mezzi per ottenere una soluzione, lord Salisbury li scorge soltanto in un intervento militare, ma questo è talmente pericoloso, causa un movimento possibile in Macedonia, che lord Salisbury si affretta a stornarne la Porta e pel momento la consiglia di attendere pazientemente e di mantenere un'attitudine di riserva. Sir W. White appoggiò verbalmente la dichiarazione del barone Calice.

Le risposte della Russia e della Germania furono telegrafate il 21 corrente.

La Francia rispose che considerava l'elezione del principe Ferdinando nulla e che la presa di possesso del trono di Bulgaria violava il trattato di Berlino.

Consiglia la Porta di allontanare il principe Ferdinando e di agire d'accordo colla Russia.

In seguito a tali risposte la Porta incaricò una Commissione sotto la presidenza del gran vizir di studiare gli affari di Bulgaria. La Commissione è esattamente divisa in partigiani e non partigiani della Russia.

Essa decise ieri l'altro:

1. Di telegrafare a Chakir pascià, ambasciatore ottomano a Pietroburgo, che la Russia avendo ufficialmente indicato il generale Ehrenroth come luogotenente principesco provvisorio, la Porta domanda di conoscere esattamente quali sarebbero le attribuzioni del generale Ehrenroth onde sottoporre tale candidato all'assenso delle potenze.

2. di far telegrafare dal Gran Visir al principe di Coburgo a Sofia quanto segue:

« Rispondendo al telegramma di V. A. al Sultano, dichiaro a V. A. che la sua elezione non ha l'assenso di tutte le potenze. Il suo ingresso in Bulgaria e la sua presa di possesso del potere sono disapprovate unanimemente. Quindi la presenza di V. A. in Bulgaria, essendo contraria al trattato di Berlino, è illegale. »

3. di rispondere per mezzo dell'agente Bulgaro a Costantinopoli, Vulkovitch, al secondo telegramma del principe Ferdinando di Coburgo, datato da Filippopoli, che il Sultano non può ricevere il principe di Coburgo a Costantinopoli perchè non ha l'assenso di tutte le potenze.

La partenza di Artim effendi per Sofia sembra indefinitamente aggiornata. Si assicura da buona fonte che, in seguito alla voce che Artim effendi andrebbe a Sofia per preparare la strada al reggente russo, il governo bulgaro fece intendere alla Porta che in questo caso Artim effendi non potrebbe varcare la frontiera senza essere accompagnato militarmente, essendo i bulgari decisi a resistere energicamente.

NOTIZIE VARIE

L'importazione delle frutta in Inghilterra. — Durante l'anno 1886 sono state importate in Inghilterra delle frutta per un valore di 150 milioni di lire italiane.

Il Belgio ha partecipato a questa importazione per una somma di 3,780,000 soltanto.

L'importazione durante il 1886 deve ripartirsi nel seguente modo:

Olanda	L. 5,315,000
Alemagna	» 2,405,000
Francia	» 12,090,000
Spagna	» 50,000,000
Italia e Turchia	» 19,800,000
Grecia	» 42,500,000
Stati Uniti di America e Canadà	» 12,000,000
Portogallo	» 3,275,000

Per giudicare l'importanza del consumo di frutta in Inghilterra basta considerare che nel passato anno, per il consumo interno, furono importati ben 500 milioni di aranci.

Allo scopo di ottenere dei buoni prezzi sui mercati inglesi, è molto raccomandato ai produttori di spedire soltanto frutta di prima qualità, di usare la maggior cura nell'imballaggio, che deve anche soddisfare, per la forma, l'occhio dell'acquirente.

È finalmente raccomandato di spedire le frutta soltanto a Londra, giacchè è sul mercato di questa città, che si realizzano i prezzi più favorevoli.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 agosto 1887.

Alte pressioni Germania (766), depressioni Kiew (752), Capo Nord (755), Valentia (756).

Italia barometro livellato a 763 millimetri.

Stamane coperto solo in Sicilia con dominio di venti settentrionali.

Probabilità:

Calma o venti debolissimi. Cielo generalmente sereno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 24 AGOSTO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,6

Termometro centigrado . { Massimo = 28,3 / Minimo = 16,5 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 46 / Assoluta = 9,83 }

Vento dominante: W abbastanza forte.

Stato del cielo: quasi sereno.

Pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/4 coperto	—	23,2	9,2
Domodossola	1/4 coperto	—	23,1	13,8
Milano	sereno	—	26,5	14,7
Verona	sereno	—	25,8	19,1
Venezia	1/4 coperto	calmo	23,0	17,0
Torino	1/4 coperto	—	23,9	15,2
Alessandria	sereno	—	25,4	15,4
Parma	sereno	—	26,8	13,0
Modena	sereno	—	27,0	15,7
Genova	sereno	calmo	25,3	18,6
Forlì	sereno	—	25,6	15,4
Pesaro	sereno	calmo	24,2	12,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,1	15,3
Firenze	sereno	—	27,5	12,8
Urbino	sereno	—	23,1	14,6
Ancona	sereno	calmo	24,0	—
Livorno	1/4 coperto	calmo	25,0	16,5
Perugia	sereno	—	24,8	15,3
Camerino	sereno	—	21,1	13,0
Portoferraio	sereno	calmo	27,9	18,0
Chieti	sereno	—	21,8	12,5
Aquila	sereno	—	23,2	11,0
Roma	sereno	—	27,6	16,5
Agnone	sereno	—	22,8	10,9
Foggia	1/2 coperto	—	26,4	13,4
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	23,4	17,8
Napoli	sereno	calmo	26,2	18,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	21,8	11,5
Lecce	1/4 coperto	—	24,3	16,4
Cosenza	1/4 coperto	—	28,2	15,4
Cagliari	sereno	calmo	31,5	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	25,9	22,3
Palermo	coperto	calmo	30,0	16,5
Catania	coperto	legg. mod.	28,6	22,4
Caltanissetta	coperto	—	27,0	14,9
Porto Empedocle	coperto	mosso	27,0	22,2
Siracusa	coperto	mosso	31,4	23,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 62 1/2	98 62 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 85
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 40
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	480 »	480 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2160 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	281 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1005 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	1900
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	522 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	374 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	503 1/2
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3	Londra	90 g.	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . . 29 Agosto
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98 72 1/2, 98 67 1/2, fine corr.
Az. Ferrovie Mediterranee 615, fine corr.
Az. Banca Romana 1242, fine corr.
Az. Banca Generale 693 1/4, 693, 692 1/2, 692, 691 1/2, fine corr.
Az. Banca di Roma 870, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 718, 714, 711, fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 575 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2156, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1241, 1240, 1236, 1235, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 agosto 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 344.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestro in corso lire 96 174.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 —
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 707.

V. TROCCHI, *presidente.*

Amministrazione degli Spedali e LL. PP. Uniti in Brescia

AVVISO D'ASTA *Per affittanza di Immobili*

Ad un'ora pom. del giorno qui sotto indicato, si terrà; in una delle sale di questa Amministrazione innanzi al Presidente o suo delegato, l'asta pubblica col sistema dell'estinsione di candela vergine e colle norme del R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, per le affittanze novennali da 11 novembre 1888 degli immobili qui sotto distinti e secondo le condizioni dei rispettivi capitolati ostensibili fin d'ora in questa Segreteria.

Gli aspiranti dovranno effettuare nelle mani di chi presiede l'asta il deposito qui sotto indicato in denaro, o in titoli del debito pubblico o del Prestito cittadino.

L'asta sarà aperta sul fitto annuo qui sotto indicato e la delibera sarà fatta al miglior offerente salvo gli effetti della decorrenza del termine dei fatali.

NUMERO	IMMOBILI D'AFFITTARE	GIORNO DELL'ASTA	DEPOSITO per adire all'asta	FITTO ANNUO sul quale si apre l'asta	Scadenza del termine (fatali) per la miglioria del ventesimo
1	Stabile detto di S. Nicola in Rodengo situato parte in territorio di Rodengo e parte in territorio di Paderno, composto di n. 54 pezze di terra, parte prativo parte aratorio con viti, con n° 7 caseggiati colonici ed annesso grande Monastero con vaste gallerie granai, cantine, cortili e porticati il tutto della superficie di Pert. 2066,21 pari Piò bresc. 621,79 colla rendita censuaria di au. L. 12909.89.	24 settembre 1887 ad un'ora pom.	L. 2000	L 18000	12 ottobre 1887 alle ore 12 meridiane
2	Stabile detto Pieve e Sandoni situato in comune di Corticelle Pieve composto di n. 20 pezze di terra tutte abbondantemente irrigatorie con vasto caseggiato dominicale e n. 3 caseggiati bracciantizi con annesso edificio Mulino, e tutto della complessiva superficie di Pert. Censuarie 648,46 pari a Piò bresc 211.50 e rendita au. L. 3961,92	24 settembre 1887 ad un'ora pom.	L 100	L. 6500	12 ottobre 1887. alle ore 12 meridiane
3	Stabile detto Villenuove situato in comune di Corticelle Pieve composto di n. 23 appezzamenti tutti abbondantemente irrigatori con vasto caseggiato in parte dominicale e locale braccentizio il tutto della complessiva superficie di Pert. Cens. 953.93 (per esservi state aggiunte Pert. C. 104, che finora appartenevano al Fenil di mezzo pari a Piò br. 294.76 rendita au. L. 3878,23.	24 settembre 1887 ad un'ora pom.	L. 1200	L. 8000	12 ottobre 1887 alle ore 12 meridiane
4	Stabile detto Fenil di mezzo situato in comune di Corticelle Pieve composto di n. 13 appezzamenti tutti irrigatori con caseggiato colonico della complessiva superficie di Pert. Cens. 303,68 pari a Piò Bresciani, 93,83, colla rendita au L. 1253,13.	24 settembre 1887 ad un'ora pom.	L. 500	L. 2500	12 ottobre 1887 alle ore 12 meridiane

Brescia, 15 agosto 1887.

886

Il Presidente
Avv. ALBERTI

Il Segretario
V. TAMBURINI.

RECLUSORIO MILITARE DI SAVONA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 95 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R° Decreto 4 Maggio 1885 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 Agosto 1887 per la provvista di materie prime occorrenti alla Tipografia di questo Reclusorio, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

1° Lotto. Carta bianca N° 1 a mano filigranata - Risme 100 formato doppio protocollo (660×470) da Kilog. 18 a L. 22,50. Carta Bianca N° 1 a mano - Risme 5500 doppio protocollo (640×445) da Kilog. 13 a L. 15. - Ammontare del lotto L. 84750 - Ribasso per cento L. 2,05. Importo residuale del lotto 83012.62. Cauzione 8475 lire.

2° Lotto. Carta bianca N° 2 a mano - Risme 6000 doppio protocollo (640×445) da Kilog. 12 a L. 13. Risme 250 bastarda (660×340) da Kilog. 9 a L. 10. Ammontare del lotto L. 80500. Ribasso per cento L. 2,07. Importo residuale L. 78833.65. Cauzione L. 8050.

3° Lotto. Carta bianca N° 1 a macchina -- Risme 2000 doppio protocollo (640×445) da Kilog. 12 a L. 12 -- Risme 100, qualità superiore, protocollo (445×320) da Kilog. 7 a L. 8 -- Risme 400 protocollo (445×320) da Kilog. 6 a L. 6. Carta bianca N° 2 a macchina -- Risme 3000 quadruplo protocollo (890×640) da Kilog. 24 a L. 22. Ammontare del lotto L. 93200 -- Ribasso per cento L. 4,05. Importo residuale L. 89425,40. Cauzione L. 9320.

4° Lotto, Carta bianca N° 2 a macchina -- Risme 4000 doppio protocollo (640×445) da Kilog. 12 a L. 11 -- Risme 400 doppio bastarda (850×550) da Kilog. 17 a L. 16. -- Risme 500 protocollo (445×320) da Kilog. 6 a L. 5,50 -- Risme 200 doppio protocollo (750×320) da Kilog. 9 a L. 9 -- Risme 300 bastarda (1020×700) da Kilog. 18 a lire 9.50 -- Ammontare del lotto L. 57800 -- Ribasso per cento L. 4.05. Importo residuale L 55459.10. Cauzione L. 5780.

5° Lotto. Carte colorate a macchina -- Risme 150 color giallognolo, doppio rispetto (710×540) da Kilog. 25 a L. 20 -- Risme 300 color celeste, doppio protocollo (640×445) da Kilog. 11 a L. 13 - Risme 50 color verde doppio protocollo (640×445) da Kilog. 11 a L. 13 -- Risme 50 color rosso, doppio protocollo (640×445) da Kilog. 11 a L. 13 - Risme 50 marmorizzata, leone (510×405) da Kilog. 7 a L. 10 -- Risme 15 color bleu per imballo (1400×1000) da Kilog. 100 a L. 60. Ammontare del lotto L. 9600 -- Ribasso per cento L. 5.05 -- Importo residuale L. 9115.20. Cauzione L. 960.

6° Lotto. Pergamena animale 90000 copertine (275×210) a L. 14 per cento - Kilog. 400 pergamena in fogli a L. 6 -- Ammontare del lotto L. 15000 -- Ribasso per cento L. 11.21 -- Importo residuale L. 13318.50. Cauzione L. 1300.

7° Lotto. Tela inglese assortita in colori alta m. 0,95. Metri 1000 a L. 1,20 L. 1200 -- Ribasso per cento L. 27,00 -- Importo residuale L. 876,00. Cauzione L. 120.

8° Lotto. Cartoni Kilog. 6000 cartoni paglia (920×720) da Kilog. 1,500 -- Kilog. 3000 da Kilog. 1,00 -- Totale Kilog. 9000 a L. 0,35 -- Kilog. 3500 cartoni bigi (950×720) da Kilog. 0,450 a L. 0,40 -- Ammontare del lotto L. 4550. Ribasso per cento L. 19,55 -- Importo residuale L. 3660,47. Cauzione L. 455.

9° Lotto. Inchiostro nero da stampa Kilog. 70 a L. 3 -- Importo L. 2100 Ribasso per cento L. 32,03 -- Importo residuale L. 1427,37. Cauzione L. 210.

N. B. Tutte le qualità di carta sopradescritte dovranno essere cilindrate.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del 20° sull' importo residuale di cadun lotto scade il giorno 6 settembre 1887 alle ore 10 antim. (tempo medio di Roma) spirato il qual termine non verrà più accettata qualsiasi offerta. Le offerte non possono essere spedite per la posta nè fatte per telegramma.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un 20° deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal presente avviso uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta e pubblicato nel N. 11 del Bollettino della R. Prefettura di Genova delli 6 Agosto corrente e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 5 corrente N. 182.

Il Segretario del Consiglio
CAMBIERI-PRANO.

885

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 29 settembre 1887, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale, a quarto ribasso, ad istanza del Demanio Nazionale, contro *quondam* Simone Sabina vedova di Francesco Grugnardi, tanto a nome proprio, che come madre ed amministratrice del minorenne Ottorino Grugnardi, domiciliata in Orte, dei seguenti stabili, autorizzata con sentenza 26 agosto 1886.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Orte.

1° lotto — Terreno seminativo in contrada Molle, distinto in mappa sezione 3ª col n. 606, confinante il fosso, i beni dei fratelli Andreuzzi e della Cappellania di S. Ubaldo, della superficie di ettari 2 20 50, del tributo diretto di lire 1 65.

Terreno seminativo pascolivo in contrada Piagge, distinto in mappa sez. 3ª col n. 87, della superficie di ett. 0 76, confinanti i beni della Confraternita di S. Croce, del Seminario e di Antonio Sabatini, del tributo diretto di cent. 3.

Terreno seminativo, vocabolo Campotondo o Leviti, distinto in mappa sezione 3ª coi nn. 84 e 688, della superficie di ett. 0 81 50, confinante la strada, il fosso, il Tevere ed i beni dei fratelli Vitali, del tributo diretto di lire 5 50.

Terreno pascolivo e cespugliato, vocabolo Pontaccio, distinto in mappa sez. 3ª col n. 161, della superficie di ett. 0 42, confinante il Tevere e Beneficio Santelli, salvi ecc., del tributo diretto di cent. 17.

Terreno seminativo, contrada Bagno o Tucciano, distinto in mappa sez. 6ª col n. 340, della superficie di ett. 0 41, del tributo diretto di centesimi 60.

2° lotto — Terreno seminativo, vocabolo Tucciano, distinto in mappa sez. 6ª col n. 341, della superficie di ett. 0 88, confinante Deci e Miccinelli, del tributo diretto di lire 1 10.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 22 agosto 1887.

Avv. Giustino Giustini
deleg. erar.

Registrato al n. 732, pag. 93, vol. 9 del campione civile.

Viterbo, 22 agosto 1887.

897. Il canc. BOLLINI.

TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Roma.

Si annunzia che mediante sentenza in data di oggi è stato dichiarato il fallimento di Duranti Giuseppe, costruttore, domiciliato in Roma, viale Manzoni n. 52.

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Tommaso Rey, e nominato curatore provvisorio l'avv. Cesare Lanzetti, abitante in via del Corso 101.

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno 5 del venturo settembre all'una pomeridiana.

Che infine si è stabilito il termine di giorno 30, scadibile il 18 del predetto mese di settembre, per la presentazione delle dichiarazioni di credito ed il giorno 15 ottobre venturo, all'una, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 19 agosto 1887.

Il cancelliere applicato
858 TRAIANO CECCARELLI.

BANDO DI VENDITA.

Il sottoscritto usciere avvisa il pubblico che il giorno 31 corrente, ore 10 antimeridiane, procederà alla vendita di varii oggetti pignorati, come da decreto rilasciato dal R. pretore del 3° mandamento il 23 agosto 1887.

La vendita si farà in via S. Andrea delle Fratte n. 8.

Roma, 24 agosto 1887.

L'usciere del 3° mand.

Ad istanza della signora Codini Teresa ed altri, domiciliati elettivamente in via del Corso, 333, presso l'avvocato Jacopetti,

Io Luigi Marziale, usciere del terzo mandamento di Roma, ho notificato il suesteso bando di vendita alla debitrice Margherini Annunziata, d'incogniti domicilio, residenza e dimora.

Roma, 24 agosto 1887.

L'usciere
894. LUIGI MARZIALE.

TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, con procura in data 17 Agosto 1887 rogito Poggioli il Consiglio d'Amministrazione della Banca Provinciale sede di Roma, ha autorizzato il Direttore della stessa Banca signor Roberto Giacobbe Roesti ad esigere presso tutte le Amministrazioni dello Stato.

Roma, 21 Agosto 1887.

Presentato addì 21 agosto 1887, ed inscritto al n. 400 del registro d'ordine, al n. 219 del registro Trascrizioni, al n. 75[1885 del registro Società, vol. 2°, elenco n. 220.

Roma, li 23 agosto 1887.

Il canc. del Trib. di comm.
891. M. PETTI.

AVVISO.

Con pubblico istromento rogato dal sottoscritto Notaro li 21 Luglio 1887 è stata costituita una Società in accomandita semplice per la vendita e fabbricazione dei lumi Excelsior sotto la ragione sociale Prunieau e C. col capitale sociale di lire 215.000, e con sede in Roma via in Lucina n. 18 fra i signori Camillo Prunieau accomandatario, ed Alfredo Leghait, Ditta F. Wagniere e C. Marchese Raffaele Cappelli, Maurizio Jung, Conte Giuseppe Primoli accomandanti.

Roma, 20 agosto 1887.

ERCOLE FROSI Not. Pub. in Roma

Presentato addì 21 agosto 1887 ed inscritto al n. 399 del reg. d'ordine al n. 218 del reg. trascrizioni, al numero 68 del registro Società, vol. 2° elenco n. 219.

Roma, li 23 agosto 1887.

Il Canc. del Trib. di Comm.
889. M. PETTI.

AVVISO

Certifico io notaio che mediante istromento 26 luglio 1887, n. 2352-5361 di repertorio, a mio rogito, il cav. Agostino Fogliani del fu Mosè, domiciliato in Milano, quale proprietario della sua ditta commerciale Agostino Pogliani, avente sede in detta città, ha nominato in procuratore il signor Pilade Luziani, residente in Roma, perchè abbia a ritirare ed esigere somme o equivalenti da privati, pubbliche Casse, Istituti di credito, dalle Poste e telegrafi, rilasciando corrispondenti quietanze.

Milano, 5 agosto 1887.

Dottor Antonio Menclozzi
notaio in Milano.

Presentato addì 5 agosto 1887, ed iscritto al num. 469 del registro d'ordine, al n. 418 del registro trascrizioni, al num. ... del registro società, vol. 31, elenco n. 418.

Milano, 7 agosto 1887.

883 G. CARATI vicecanc.

Consiglio Notarile del Distretto
DI FORLÌ
Avviso di concorso

È aperto un nuovo concorso al posto Notarile vacante nel Comune di Civitella di Romagna.

S'invitano quindi gli Aspiranti a presentare alla Sede di questo Consiglio in Forlì, Via Regnoli N. 5, le loro domande, corredate dei necessari documenti, entro giorni quaranta da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la quale pubblicazione avrà luogo subito dopo adempiute tutte le altre prescritte dall'art. 25 del Regolamento Notarile 23 Novembre 1879.

Forlì, 18 Luglio 1887.

Il Presidente T. PANCIATICHI
878 Il Segretario F. MERENDA.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 29 settembre 1887, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà ad istanza del Demanio Nazionale contro Mariani Don Francesco fu Matteo, domiciliato a Nepi, alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei seguenti stabili, autorizzata con sentenza 10 marzo 1887.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Nepi.

1° Lotto.

Terreno seminativo querciato, ristretto in vocabolo Fontanella o Tor di Valle, distinto in mappa sezione 1ª, coi nn. 776, 667, 679 sub. 1 e 2, 681, 682, 873, 874, 865, 908 e 909, confinanti i PP. Domenicani, Riaccio e strada romana, della estensione di ett. 56 12 90, del tributo diretto di lire 72 56, gravato di canone a favore del comune di Nepi.

Terreno seminativo in vocab. Massa, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 787, confinanti Mensa Vescovile, Canonicato Teologale e Sansoni, della superficie di ett. 3 29 60, del tributo diretto di lire 3 05, soggetto come sopra.

Terreno simile in vocabolo La Bot'e o Gli Archi, distinto in mappa sez. 2ª, col n. 411, confinante il fosso, Faccini e beneficio di S. Martino, della superficie di ett. 1 15 90, del tributo diretto di lire 2 14, soggetto come sopra.

2° lotto.

Terreno seminativo in vocabolo Pozzolana, distinto in mappa sez. 3ª, coi nn. 231 sub. 1 e 2, confinanti Compagnia del Sacramento, Ospedale, Canonicato Penitenziario, della superficie di ett. 14 54 10, del tributo diretto di lire 23 10, soggetto al pascolo.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 22 agosto 1887.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
delegato erariale.

Registrato al num. 762 del Camp. civile.

Viterbo, 22 agosto 1887.

896 Il cancelliere BOLLINI.

Avviso.

Il signor Conte Ludovico di Brazzà essendo costretto dai suoi interessi a frequenti assenze da Roma, e per conseguenza di non potere attendere agli affari della Ditta L. ed A. Di Brazzà già Cicognani e C. ha cessato di fare parte della succitata Ditta qual socio accomandatario e socio in nome collettivo verso l'altro accomandatario Conte Antonio Di Brazzà, ed è rimasto a fare parte della Società stessa in qualità di accomandante, essendo col 15 decorso luglio rimasto accomandatario il signor Conte Antonio di Brazzà, ed accomandanti i signori Cesare Conte Bracceschi, e Conte Ludovico di Brazzà.

Ora la gestione e firma sociale spetta al signor Conte Antonio Di Brazzà, fermo restando il mandato speciale conferito al signor Conte Cesare Bracceschi, come il tutto risulta dalla scrittura privata 14 decorso luglio, oggi depositata nella Cancelleria del Tribunale di Commercio di Roma.

Roma, 9 luglio 1887.

Presentato addì 9 agosto 1887 ed inscritto al n. 386 del registro d'ordine, al n. 211 del registro Trascrizioni, al n. 62 del registro Società, vol. 2°, elenco n. 211.

Roma, li 14 agosto 1887.

Il cancelliere
del Tribunale di Commercio
890. M. PETTI.

ADOZIONE.

Con decreto del 16 luglio 1887 la Corte d'appello degli Abruzzi sedente in Aquila à ammessa l'adozione del signor Alfonso Marchesani, pronunziando nei seguenti termini.

« La Corte dichiara di far luogo « alla proposta adozione del signor « Alfonso di Francescopaolo Marchesani da parte del di lui zio Filippo « Marchesani. »

Per estratto conforme.

ANTONINO DE PAULIS
871 procuratore.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

Avviso di concorso.

È aperto fino ai quindici di settembre p. v., il concorso, per titoli e per esami, al posto di segretario comunale, cui è assegnato l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento (L. 2500).

Gli aspiranti a tal posto devono presentare:

a) Domanda di ammissione, indicante il luogo e la data della loro nascita.
b) Certificato di penalità.
c) Certificato di moralità.
d) Patente di segretario.
e) E tutti quegli altri titoli, che reputino utili al loro successo.

I documenti, di cui alle lettere *b* e *c*, devono essere di data posteriore al presente avviso, e pervenire a questo municipio, con la domanda, infra il termine suindicato; quelli, di cui alle lettere *d* ed *e*, verranno esibiti alla commissione esaminatrice personalmente dai candidati, insieme a un atto, che faccia riconoscere la loro identità personale.

Agli aspiranti ammessi al concorso verrà dipoi, opportunamente, indicato il giorno degli esami, che avranno luogo a Napoli, o in altra città del continente.

La nomina avrà la durata di cinque anni, sotto le condizioni già stabilite dal consiglio comunale, delle quali si può avere cognizione presso questa segreteria; e l'eletto entrerà in carica il 1° di gennaio 1888.

Mistretta, 3 agosto 1887.

892 Il Sindaco: V. DI SALVO.

N. 115

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 10 ant. del 13 settembre p. v., in una delle sale di questo ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1897 del 1° tronco della strada nazionale n. 33, dal Piemonte ad Oneglia, compreso fra la sua diramazione dalla provinciale Cuneo-Alba presso Fossano e l'uscita dal sobborgo della Luna della città di Ceva della lunghezza di metri 43,700.90, escluse le traverse degli abitati Trinità, Mondovì, S. Michele Mondovì e Lesegno della complessiva lunghezza di metri 2,832.70, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 37,480.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 maggio 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 agosto 1887.

881 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

R. Prefettura della Provincia di Pavia

Avviso d'asta

Per l'appalto dei lavori di riduzione ed ampliamento del palazzo Botta ad uso degli istituti scientifici per la facoltà medica della R. Università di Pavia, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 530,870.00.

In seguito ad autorizzazione del Ministero della istruzione pubblica alle ore 11 ant. di Sabato 17 settembre p. v. in questa prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso si terrà il primo esperimento d'asta con il metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per l'appalto dei lavori sovra indicati.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che se ne sarà fatta la regolare consegna e dovranno essere ultimati nel termine di giorni 500 naturali e consecutivi a decorrere dalla consegna stessa sotto comminatoria di una multa pecunaria di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa prefettura le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 maggio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa prefettura.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000 e quella definitiva, in L. 60,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 30 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Pavia, 17 agosto 1887.

866 *Il segretario delegato:* G. ARNAUD.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Avviso d'Asta.

Per manutenzione della strada Faentina da Ravenna alla Rugata per il quinquienno 1888-1892.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 7 del p. v. settembre alle ore 12 meridiane si aprirà nell'Ufficio della Deputazione Provinciale l'incanto per l-appalto dell'opera suddescritta, calcolata nel relativo piano per l'annua somma di L. 15,276,83.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'Autorità, incaricata dell'asta, la rispettiva offerta scritta in carta da di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato giusta il disposto del Regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R decreto 4 maggio 1885 n. 3074 sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto depositare presso del sottoscritto la somma di L. 2000. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la Segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità, ed idoneità prescritti dal Capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi,

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella Segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del debito pubblico del regno, calcolate però al valore di borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 21 settembre p. v.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 22 agosto 1887.

895 Il Segretario Provinciale MANFREDO CORELLI.

Amministrazione del R. Collegio Ghislieri

di Pavia

Asta a partiti segreti per l'affitto della possessione Gioiello, di ettari 192 61 33 — per anni 12 a partire dal giorno 11 novembre 1888 — Canone peritale lire 34,907 56 — Deposito a garanzia delle offerte in aumento lire 7000 — Primo incanto 17 settembre 1887 e scadenza fatali al 1° ottobre successivo, a mezzogiorno preciso — Aggiudicazione riservata — Spese a carico dell'aggiudicatario.

Pavia, 20 agosto 1887.

887 Il R. Commissario: ALFONSO BOSELLI.

CREDITO FONDIARIO
del Monte dei Paschi di Siena

Elenco delle cartelle estratte il 1° agosto 1887, rimborsabili alla pari dal 1° ottobre prossimo futuro, con cessazione d'interesse dal giorno stesso.

N. 1002 cartelle della serie 5 per 1000.

(38ª ESTRAZIONE).

136 220 270 336 527 676 761 812 857 942
1008 1463 1470 1653 1676 1764 1769 1939 1956 1959
2038 2039 2116 2147 2233 2240 2473 2563 2639 2671
2723 2808 2867 2921 2971 2976 3005 3239 3313 3390
3398 3460 3526 3572 3578 3637 3655 3681 3695 3702
3718 3748 3896 3899 3940 3942 3914 4032 4038 4136
4207 4245 4261 4313 4347 4368 4513 4532 4615 4644
4711 4883 4967 4971 5129 5178 5195 5310 5320 5331
5354 5431 5434 5451 5628 5683 5388 5712 5764 5825
5989 6009 6054 6129 6253 6258 6356 6457 6467 6510
6598 6614 6630 6679 6709 6733 6909 7000 7006 7037
7058 7130 7161 7170 7186 7213 7252 7354 7522 7572
7621 7676 7729 7803 7878 7917 7943 8117 8135 8227
8242 8298 8354 8578 8586 8690 8717 8817 8830 8882
8904 9005 9121 9124 9161 9182 9318 9422 9470 9550
9590 9793 9350 9361 9914 9928 9939 10070 10078 10181
10192 10227 10233 10277 10106 10424 10434 10607 10680 10721
10746 10877 10882 11154 11291 11400 11450 11590 11615 11702
11703 11704 11943 11976 12091 12111 12232 12335 12427 12497
12669 12688 12697 12713 12724 12733 12811 12827 12972 13096
13147 13158 13166 13439 13467 13518 13527 13675 13679 13689
13713 13764 13837 13866 13927 14003 14009 14075 14106 14137
14172 14196 14376 14380 14389 14149 14451 14477 14533 14543
14620 14623 14711 14714 14757 14821 14907 14912 14939 15011
15020 15040 15133 15197 15372 15391 15407 15454 15484 15501
15508 15564 15618 15654 15733 15748 15852 16047 16258 16312
16421 16444 16573 16628 16632 16634 16648 16657 16686 16695
16708 16738 16756 16818 16879 16880 16909 16973 16982 17032
17033 17117 17251 17407 17423 17463 17559 17831 17922 17947
17952 18025 18091 18093 18106 18117 18231 18280 18354 18395
18551 18612 18671 18685 18750 18773 18778 18808 18832 18854
18885 18889 18909 18919 19084 19162 19179 19351 19426 19478
19524 19586 19678 19980 20069 20129 20130 20211 20264 20361
20405 20509 20570 20640 20839 21033 21089 21125 21301 21306
21333 21428 21480 21656 21633 21665 21741 21805 21848 21875
21954 22077 22119 22279 22329 22605 22639 22779 22828 22959
22962 22967 23003 23051 23146 23198 23255 23330 23337 23318
23403 23516 23534 23646 23877 24209 24219 24230 24243 24266
24347 24469 24473 24490 24505 24544 24627 24635 24650 24739
24762 24788 24791 24865 24883 24939 24950 24953 24963 25009
25033 25107 25128 25147 25253 25258 25263 25323 25694 25718
25807 25875 25901 25937 55959 25972 25988 26090 26103 26181
26194 26233 26270 26297 26336 26391 26403 26430 26472 26496
26624 26642 26692 26697 26725 26823 26920 26933 27017 27026
27049 27078 27107 27118 27138 27237 27247 27278 27406 27431
27446 27510 27729 27741 27843 27874 27881 27882 27935 27973
28046 28165 28217 28219 28228 28256 28260 28327 28361 28378
28397 28405 28468 28537 28568 28589 28679 28695 28794 28823
28857 28885 28924 28954 28993 29047 29050 29096 29104 29122
29132 29239 29359 29391 29511 29611 29628 29743 29826 29857
29878 30051 30197 30207 30247 30496 30516 30680 30769 30788
30847 30876 31057 31120 31134 31149 31191 31203 31227 31264
31279 31304 31313 31323 31396 31509 31562 31607 31640 31669
31678 31685 31714 31756 31791 31875 31901 32215 32297 32458
32688 32690 32695 32709 32752 32803 32810 32834 32839 32844
32882 32887 32899 32908 32926 32932 33026 33072 33124 33176
33193 33194 33200 33321 33666 33721 33730 33731 33781 33809
33906 33932 34021 34073 34127 34183 34185 34460 34528 34611
34680 34684 34760 34772 34884 34958 34971 34974 34986 35092
35098 35162 35204 35221 35250 35280 35342 35354 35451 35485
35491 35501 35716 35749 35767 35809 35852 35914 35921 35957
36075 36103 36143 36167 36273 36358 36469 36505 36508 36523
36546 36570 36682 36707 36711 36725 36968 37195 37199 37262
37273 37317 37352 37354 37377 37467 37507 37538 37574 37578
37621 37683 37687 37699 37748 37782 37804 37913 38050 38081
38102 38131 38191 38204 38327 38354 38445 38466 38552 38643
38692 38790 38831 38880 38926 38969 39002 39008 39070 39085
39269 39286 39531 39600 39708 39724 39839 39883 39901 39964
39970 39990 39991 40027 40041 40071 40074 40130 40228 40244
40299 40312 40324 40356 40423 40446 40551 40600 40715 40717
40782 40845 40849 40976 41041 41112 41229 41406 41891 41913
41941 41958 42038 42043 42073 42088 42149 42288 42350 42446
42607 42666 42703 42721 42743 42772 42819 42881 42885 42974
42986 43054 43080 43101 43125 43168 43223 43339 43343 43389
43491 43553 43561 43641 43670 43717 43766 43815 43875 43906
43996 44165 44181 44401 44589 44598 44601 44613 44615 44703
44707 44738 44864 44878 44910 44924 44943 44963 44965 44966
44997 45116 45135 45200 45224 45286 45292 45359 45375 45434
45441 45494 45650 45696 45728 45730 45742 45778 45780 45836
45842 45846 45848 45974 45997 45999 46072 46113 46181 46188
46311 46367 46373 46382 46428 46479 46491 46547 46585 46647
46666 46705 46711 46720 46733 46770 46771 46807 46811 46863
46910 46995 47054 47110 47123 47208 47326 47329 47422 47594
47619 47632 47658 47681 47721 47822 47828 47831 47851 47953
47995 47999 48059 48092 48143 48175 48197 48217 48249 48335
48416 48420 48426 48447 48449 48540 48546 48556 48560 48568
48570 48683 48695 48697 48900 48963 49017 49031 49099 49108
49127 49213 49228 49231 49302 49365 49366 49397 49416 49454
49531 49549 49586 49637 49652 49675 49885 49890 50026 50038
50016 50053 50079 50099 50184 50310 50316 50319 50339 50370
50383 50406 50407 50408 50453 50457 50472 50501 50524 50558
50564 50566 50580 50643 50647 50682 50711 50828 50843 50855
50861 51039 51143 51163 51188 51200 51229 51248 51263 51278
51338 51389 51440 51474 51508 51511 51551 51569 51576 51623
51684 51701 51837 51858 51928 51961 51982 52018 52067 52089
52188 52200 52388 52444 52452 52486 52499 52517 52661 52714
52721 52734 52775 52792 52855 52866 52875 52927 52972 52975
52980 52984 53013 53024 53075 53102 53132 53148 53160 53175
53199 53208 53299 53319 53485 53502 53512 53567 53577 53623
53672 53678 53705 53749 53793 53835 53890 53898 53903 53954
54010 54058.

Cartelle estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.

Estrazione agosto 1881, nn. 390, 1060, 1294, 1471.
» febbraio 1884, n. 39344.
» agosto 1884, n. 352, 388, 392, 16545.
» febbraio 1885, nn. 39347, 44902.
» agosto 1885, nn. 2, 4581, 42642, 42717 49402, 49407.
» febbraio 1886, nn. 14289, 21022, 43014.
» agosto 1886, nn. 2021, 2108, 16845, 19606, 30675, 47592, 48902, 49449.
» febbraio 1887, nn. 1, 168, 170, 1472, 4745, 4790, 6247, 8174, 8813, 9293, 9107, 13781, 14974, 15099, 16583, 16842, 19267, 20401, 20205, 24561, 26596, 26610, 27632, 27641, 27755, 27772, 28033, 33657, 33665, 33905, 33988, 36121,, 36244, 37962, 38126, 41180, 42128, 42257, 43146, 47537, 48258, 49367, 49452, 50556, 52590.

N. 5 Cartelle della Serie 4 1|2 per 100.

(1ª Estrazione).

116 221 514 600 1123.

Le cartelle estratte e le cedole sono pagate senza spesa ed a presentazione presso gli Istituti di Credito Fondiario, in Milano, Torino, Bologna, Roma e Napoli e presso la Cassa di Risparmio di Perugia — Saranno pure pagate per mezzo delle Banche, Nazionale nel Regno e Nazionale Toscana in tutte le loro Sedi e Succursali, a tutti coloro che almeno 15 giorni avanti il 1° ottobre p.° f.°, ne faranno domanda accompagnata dalle relative distinte alla Direzione di questo Istituto.

Siena, dal Monte dei Paschi, 1° agosto 1887.

766 Il Provveditore: F. RUBINI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE